

10365

30



Torino (Martinetto)
30 novembre 1918.

Carissimi Confratelli,

Compio il mesto ufficio di annunziarvi la morte del nostro carissimo
Confratello professo triennale

Coad. FILIPPINI MICHELE
di anni 20,

avvenuta il 4 marzo u. s. nel Campo di Concentramento dei prigionieri di guerra a Milowitz (Austria). La triste notizia, dopo molti mesi di dolorosa incertezza, ci veniva comunicata il 16 c. m. da S. E. il Cardinale Segretario di Stato di Sua Santità, al quale, riusciti inutili altri tentativi, ci eravamo rivolti nel luglio scorso.

Il caro Michele era nato a Celle Macra (Cuneo) il 29 settembre 1898. Accolto nell'Oratorio il 10 ottobre 1910 come allievo sarto, sentendosi chiamato allo stato religioso, nel settembre 1915 passò al Noviziato di Foglizzo. Colà si distinse subito fra i compagni per la sua indole dolce ed allegra, per la pietà sincera e per lo spirito di obbedienza. Emessa la prima professione triennale il 21 ottobre 1916, venne in questa Casa per il corso di perfezionamento. Nei quattro mesi che passò con noi si attirò subito la stima e l'affetto dei Superiori, dei giovani Artigiani ed Oratoriani. Questi ultimi in modo speciale lo ricordano tuttora per lo zelo

adoperato nell'istruirli, educarli e nel mantenere vive ed animate le loro ricreazioni. Chiamato alle armi colla classe del 1898, si separò da noi con tale senso di mestizia, da farci quasi temere che non sarebbe più tornato a rivederci: tuttavia, abituato a compiere in tutto la santa volontà di Dio, si rassegnò al sacrificio che la Patria chiedeva da lui. La sua frequente corrispondenza epistolare ci rivelava la stima di cui lo circondavano i suoi compagni, e come il suo esempio fosse salutare per molti di essi. Dopo le dolorose giornate dell'ottobre 1917 ci venne comunicato che il 12 novembre era risultato disperso nei combattimenti del Piave. Il 17 febbraio ricevevamo finalmente una cartolina che ci annunciava la sua prigionia. La notizia era troppo tardiva perchè giungessero a tempo i nostri soccorsi e quelli della sua desolata madre! La nostra cara Congregazione il 4 marzo u. s. perdeva in lui un giovine di ottime speranze! Le dure sofferenze della prigionia che logorarono in breve la sua robusta complessione, la privazione del conforto dei parenti e confratelli, gli avranno certo affrettato l'ingresso nella Patria Celeste. Tuttavia lo raccomandando vivamente ai vostri suffragi.

Pregate anche per me e per questa Casa.

Vostro Aff.mo in C. J. Confratello
SAC. ANDREA GENNARO

Per. m^a g^{ra} d- Alopoen Symans
Via /ottolengo, 82

Per. m. d. n. r. d. Caloper Symans

Via Cottolengo, 82

Torino